

STEFANO BOTTINI

SPOLETO - Il valore del libro nell'arte è assoluto. Pensiamo alle prime pergamene contenenti geroglifici, ai codici miniati, ai codici leonardeschi, alle teorie filosofiche che hanno ispirato artisti. Sino a giungere al XX secolo, dove per merito dello sviluppo tecnologico, questo è divenuto compendio fondamentale, che consente la completa unione tra scritto e immagine.

L'artista, persona dotata d'elevata sensibilità, è in grado certe volte d'anticipare accadimenti e mutazioni sociali.

L'arte, che per sua natura permette di comunicare con un linguaggio internazionale, è sempre stato un mezzo immediato e fondamentale, per orientarsi nel bombardamento mediatico cui siamo sottoposti. Spesso è stata a supporto d'ideologie e religioni, si pensi all'arte antica, tutta la produzione d'arte sacra per la chiesa nei secoli, il 'Futurismo' per il fascismo, il 'Costruttivismo' per la rivoluzione d'ottobre, ed altro ancora. Tutto o quasi, attraverso la pubblicazione, ri-

mane ad imperitura memoria.

Però è necessario conservare e catalogare questo formidabile strumento, per consentirne il miglior utilizzo.

In particolare è nata a Spoleto la Biblioteca Comunale Giovanni Carandente, tra le maggiori a livello nazionale sull'arte moderna e contemporanea, ma non solo, oggi consta di trentamila pubblicazioni, in gran parte da lui donate.

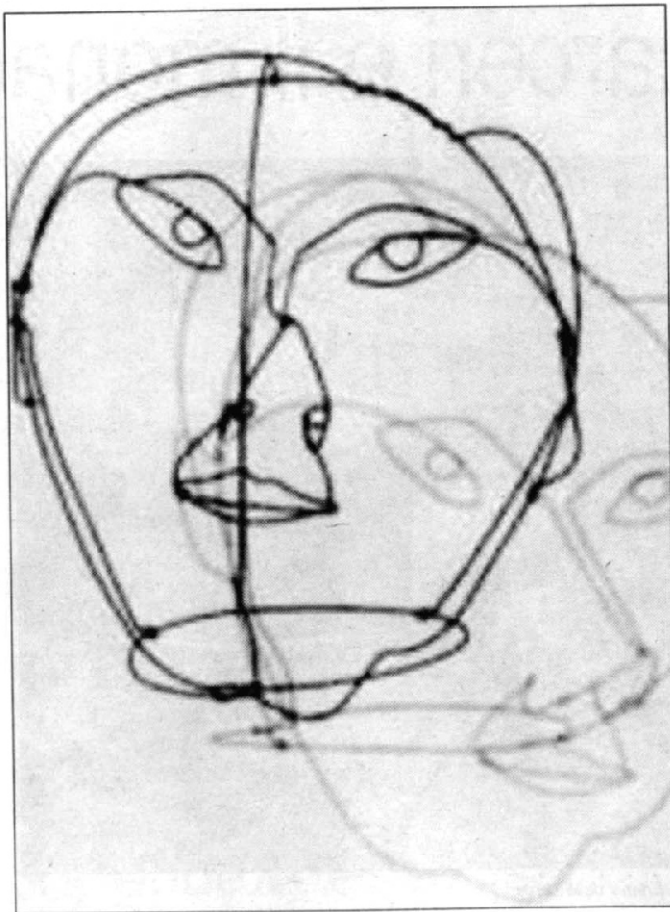
Critico e storico dell'arte di fama internazionale, docente universitario, Giovanni Carandente è figura di fondamentale importanza per l'arte italiana nel dopoguerra.

Oltre a direttore della Biennale di Venezia in più edizioni e curatore di alcune tra le più importanti mostre in Italia ed all'estero.

Situata a Palazzo Collicola, già sede della Galleria Civica d'Arte Moderna, nata anche questa per sua inizia-

Aperta a Spoleto la biblioteca comunale per l'arte "Giovanni Carandente"

Capire l'arte e la storia con un libro



Alexandr Calder - Ritratto di Carandente (1967)

le idea e donazione d'opere, è aperta due giorni alla settimana.

Per ora è possibile consultare l'indice di 3000 volumi attualmente catalogati, attraverso il sito internet sbn.it.

Per fare degli esempi, si possono consultare su Picasso cento volumi, tra saggi e cataloghi. Pubblicazioni che ha studiato

per organizzare la famosa mostra, sull'artista che ha cambiato la storia dell'arte, che si svolse a Venezia in Palazzo Grassi.

Una serie di libri sull'arte russa, che nel primo quarto del novecento con Malevic, Tatlin, Rodcenko e molti altri, rappresentavano a pieno titolo, l'avanguardia nella storia dell'arte.

Su questo argomento, si ricorda Carandente, per la cura della mostra organizzata al Lingotto di Torino, su incarico della Fondazione Agnelli.

Cataloghi dei maggiori eventi che hanno segnato fon-

damentali punti di svolta. Ancora, trecento riviste d'arte, di cui 36 testate ancora attive. Oltre alle pubblicazioni, conserva importanti fondi archivistici, come la corrispondenza tra Carandente e Calder, carte e documenti dello scultore spoletino Leoncillo, donati dal fratello Lionello Leonardi, l'archivio del Premio Spoleto, oltre a carteggi con i maggiori artisti del XX secolo.

Verificato il legame stretto con la storia è oltremodo avvincente, attraverso lo studio dell'arte del passato, cercare nuove ed originali interpretazioni degli accadimenti che hanno cambiato il mondo.

Ecco perché è di fondamentale importanza, avere a disposizione delle fonti bibliografiche che consentano di approfondire argomenti legati all'arte (ma non solo), per spiegare agli appassionati o a coloro che si vogliono avvicinare a questo mondo, come, cosa e perché di un artista, di un critico, di un movimento o di un determinato periodo storico.

Mai come in questo caso, il libro, come Virgilio per Dante, ci guida nei gironi del variegato mondo della comunicazione.